



Comune di Casale sul Sile

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2017

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	5
Attività tributaria	7
Attività amministrativa	8
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	12
Equilibrio parte corrente e parte capitale	14
Risultato della gestione	18
Utilizzo avanzo di amministrazione	20
Gestione dei residui	21
Patto di stabilità interno	24
Indebitamento	25
Strumenti di finanza derivata	26
Conto del patrimonio	27
Conto economico	28
Riconoscimento debiti fuori bilancio	29
Spesa per il personale	30
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	32
Parte V - Organismi controllati	
Consorzi e società partecipate	33
Firma e certificazione	34

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente	13.046	12.958	12.932	13.018	12.995

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
GIULIATO Stefano	Sindaco
BIOTTI Lorenzo	Vice Sindaco
BORTOLINI Stefano	Assessore
CESTARO Paolo	Assessore
DA ROS Massimo	Assessore

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
GIULIATO Stefano	Sindaco
Biotti Lorenzo	Vice Sindaco
Bortolini Stefano	Assessore
Cavasin Roberto	Consigliere
Cestaro Paolo	Assessore
Criveller Daniele	Consigliere
Da Ros Massimo	Assessore
Munarin Giovanni	Consigliere
Segato Celestina	Consigliere
Sponchiado Alberto	Consigliere
Trabucco Walter	Consigliere

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:
 Segretario: dott.ssa Daniela Ghedin
 Dirigenti (num): 0
 Posizioni organizzative (num): 4
 Totale personale dipendente (num): 32

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
SERVIZI AMMINISTRATIVI ED ALLA PERSONA	segreteria, affari generali, protocollo e archivio, notifica e pubblicazione atti, contratti, affari generali e contenzioso
	servizi demografici, anagrafe, stato civile, elettorale, leva e statistica
	assistenza sociale e domiciliare
	istruzione pubblica e assistenza scolastica
	biblioteca, cultura, sport e tempo libero e associazionismo
SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI	programmazione e bilancio

	tributi
	personale
	economato
	sistema informatico
SERVIZI TECNICI E DI GESTIONE DEL TERRITORIO	urbanistica, edilizia privata e pubblica
	lavori pubblici e servizi tecnico-manutentivi
	ambiente ed igiene pubblica
	commercio e attività produttive
SERVIZIO DI VIGILANZA	polizia locale, amministrativa, ambientale e di sicurezza
	gestione installazione cartelli ed insegne pubblicitarie
	protezione civile
	manifestazioni temporanee

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2011		2015	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti		X	X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	

Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	
Numero parametri positivi	1		Nessuno	

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento Oggetto	<p>ATTI ADOTTATI DAL CONSIGLIO COMUNALE 2012-2013</p> <ul style="list-style-type: none"> - nr. 68 del 08.11.2012: Regolamento per il coinvolgimento di volontari per scopi di pubblica utilità - nr. 82 del 27.12.2012 "Regolamento dei controlli interni - Approvazione (Legge nr. 213/2012) - nr. 83 del 27.12.2012 "Regolamento per l'uso dell'auditorium - Approvazione" - nr. 85 del 27.12.2012 "Piano del commercio su aree pubbliche" - nr. 5 del 06.02.2013: Approvazione del nuovo regolamento per lavori, servizi e forniture in economia - nr. 15 del 27.03.2013 "Approvazione del piano provvisorio del triennale di prevenzione della corruzione" - nr. 25 del 29.04.2013 "Modifiche al regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (I.M.U.)" - nr. 38 del 18.06.2013 "Modifiche al regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale dell'IRPEF" - nr. 48 del 29.08.2013: Regolamento per la concessione del patrocinio. - nr. 52 del 29.08.2013 "Approvazione dell'aggiornamento del piano di protezione civile comunale" - nr. 57 del 17.09.2013 "Farmacia comunale di Consio - Indirizzi sulla procedura di concessione della gestione e futura cessione della licenza" - nr. 61 del 26.09.2013 "Approvazione regolamento consortile per l'applicazione della tariffa corrispettivo per la gestione dei rifiuti urbani (Art. 14, comma 29. del D.L. 201/2011) - nr. 62 del 06.09.2013 "Adesione al servizio integrato di videosorveglianza proposto dal Consorzio Priula" - nr. 65 del 30.10.2013 "Approvazione del nuovo regolamento di polizia mortuaria"
Motivazione	vedi ultima parte
Riferimento Oggetto	<p>ATTI ADOTTATI DAL CONSIGLIO COMUNALE 2014</p> <ul style="list-style-type: none"> - nr. 12 del 27.02.2014 "Approvazione della convenzione con il Comune di Silea per la gestione associata delle funzioni e dei compiti relativi alla formazione della graduatoria dei richiedenti alloggi di edilizia residenziale pubblica - anni 2014-2016" - nr 17 del 29.04.2014 "Consorzio Intercomunale Priula. Convezione per la gestione associata del servizio cimiteriale integrato consortile - SCIC - approvazione" - nr. 19 del 29.04.2014 "approvazione regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (I.U.C.)" - nr. 33 del 04.08.2014: Stazione Unica appaltante- Adesione alla proposta della Provincia di Treviso. Approvazione Schema - nr. 35 del 04.08.2014: Intesa programmatica d'area (IPA) Approvazione del protocollo con altri Comuni della Marca Trevigiana - nr. 40 del 25.09.2014: Regolamento comunale della pubblicità. Modifiche ed integrazioni - nr. 46 del 23.10.2014: Approvazione del regolamento di polizia idraulica per la rete idrografica minore - nr. 49 del 23.10.2014: Progetto "Oasi d'acque e Sapori". Adesione all'iniziativa e approvazione relativa convenzione - nr.61 del 18.12.2014: L.R. 50/2012 per le attività commerciali. Approvazione regolamento per le medie strutture e norme per l'esercizio delle attività di vendita al dettaglio in sede fissa
Motivazione	vedi ultima parte
Riferimento Oggetto	<p>ATTI ADOTTATI DAL CONSIGLIO COMUNALE 2015</p> <ul style="list-style-type: none"> - nr. 5 dell'11.02.2015: Sportello Unico per le attività produttive e per l'attività edilizia (dpr 60/2010). Approvazione regolamento di organizzazione e funzionamento e schema di convenzione - nr. 6 del 11.02.2015: Approvazione regolamento comunale per la disciplina dell'attività di barbiere, acconciatore, estetista, tatuaggio e piercing - nr. 7 del 11.02.2015 Progetto 'orti sociali' nel comune di Casale sul Sile: approvazione

Motivazione	<p>regolamento per l'assegnazione e la gestione</p> <ul style="list-style-type: none"> - nr. 18 del 28.05.2015 "Regolamento per l'assegnazione di alloggi in emergenza abitativa - approvazione - nr. 37 del 05.11.2015 Variazione al piano comunale della telefonia mobile - nr. 38 del 05.11.2015 regolamento polizia mortuaria - modifiche - nr. 39 del 05.11.2015 approvazione del nuovo regolamento per i servizi sociali - nr. 43 del 26.11.15: regolamento per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti l'attività di vigilanza delle condizioni di solidità e sicurezza dei locali di pubblico spettacolo o trattenimento delle manifestazioni temporanee - n 52 del 22.12.15 Sile Lab - approvazione schema di contratto ricerca tra i Comuni di Silea, Casale sul Sile, Roncade, Casier e Università IUAV - nr. 53 del 22.12.15 Convenzione per lo svolgimento associato delle funzioni relative all'attuazione e coordinamento del progetto/programma di sviluppo turistico-territoriale 'Sile, oasi d'acque e di sapori' <p>vedi ultima parte</p>
Riferimento Oggetto	<p>ATTI ADOTTATI DAL CONSIGLIO COMUNALE 2016</p> <ul style="list-style-type: none"> - nr. 3 del 25.02.2016: Regolamento comunale per l'assegnazione di alloggi in emergenza abitativa. Modifiche - nr. 13 del 28.04.2016 "A.C.T.T. Servizi spa. Approvazione modifiche statutarie - nr. 18 del 28.07.2016: Aree destinate alla sgambatura dei cani. Approvazione regolamento comunale - nr 23 del 25.08.2016 Approvazione schema convenzione tra Comuni per la verifica della fattibilità dell'unione e/o gestione associata, richiesta di contributo di cui alla DGRV nr. 456/2016
Motivazione	<p>Oltre alla costante necessità di adottare atti in materia tributaria alla luce delle novità in ambito nazionale, sono stati adottati atti che hanno interessato vari ambiti richiedenti aggiornamenti e sui quali si è concentrato l'interesse dell'amministrazione: ambiente, edilizia, servizi cimiteriali.</p> <p>Si è provveduto al costante aggiornamento ed adeguamento dei vari regolamenti comunali. E' stato perseguito l'obiettivo della cooperazione intercomunale nel campo sociale, turistico e culturale.</p>

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale.

A partire dal 2014 le abitazioni principali non sono più soggette all'applicazione dell'IMU, ma all'applicazione della TASI in misura dello 0,25%, usufruendo di una detrazione pari ad € 40,00 per ogni figlio convivente minore di 26 anni. Le aliquote rimangono invariate per l'anno 2015.

A partire dall'anno 2016, le abitazioni principali vengono escluse anche dal versamento della TASI.

L'aliquota "altri immobili" per gli anni dal 2014 al 2016 è relativa all'applicazione sia dell'IMU che della TASI, mentre l'aliquota applicata ai fabbricati rurali per le medesime annualità è riferita alla sola TASI.

ICI / IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	0,45	0,00	0,25	0,25	0,00
Detrazione abitazione principale	200,00	0,00	40,00	40,00	0,00
Aliquota altri immobili	0,48	0,86	0,90	0,90	0,90
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,20	0,00	0,10	0,10	10,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,40	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	Nessuna	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	No	Si	Si	Si	Si

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

La gestione dei rifiuti è interamente affidata al Consorzio di bacino Priula, che opera tramite la sua azienda Contarina spa.

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Di seguito i principali interventi negli ambiti specificati

Lavori pubblici

Obiettivo	Investimenti programmati, impegnati, realizzati e/o in corso di realizzazione
Inizio mandato	
Fine mandato	<p>Completamento dei lavori di espurgo del fossato denominato Battilana immissario della ex cave Le Fosse sito in località Cantonetto.</p> <p>Affidamento lavori di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manutenzione ordinaria aree verdi comunali e sfalcio banchine e pertinenze stradali per il triennio 2013-2015; - manutenzione presidi antincendio comunali per il triennio 2013-2015. <p>Realizzazione di un nuovo edificio a destinazione scuola primaria nel Capoluogo.</p> <p>Riorganizzazione e messa in sicurezza dei passaggi pedonali nel territorio comunale.</p> <p>Adeguamento dell'incrocio di Via Kennedy con Via San Michele (opera pubblica realizzata da privati).</p> <p>Ampliamento e adeguamento impianti dell'esistente della Scuola Primaria di Conscio.</p> <p>Costruzione di n. 28 loculi e 30 ossari-cinerari nel cimitero di Conscio.</p> <p>Concessione ventennale della farmacia comunale di nuova istituzione nella frazione di Conscio.</p> <p>Affidamento del servizio di gestione integrata consortile dei cimiteri comunali.</p> <p>Espropriazione aree per ampliamento del plesso scolastico del capoluogo - edilizia scolastica.</p> <p>Progetto definitivo aggiornato e approvato in linea tecnica e relativo alla realizzazione di alloggi a canone sostenibile e indizione gara d'appalto.</p> <p>Riqualificazione impianti di pubblica illuminazione per migliorarne l'efficienza energetica.</p> <p>Installazione di un impianto semaforico all'incrocio di Via Buonarroti con Via Masotti (realizzato da privati).</p> <p>Affidamento lavori di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manutenzione ordinaria aree verdi comunali e sfalcio banchine - triennio 2016-2018; - manutenzione presidi antincendio comunali per il triennio 2016-2018; - restauro del monumento ai caduti in Piazza All'arma dei Carabinieri; - sistemazione aree esterne plesso scolastico capoluogo lato Via Filzi; - manutenzione pavimentazione bitumata stradale comunali. <p>Lavori di ampliamento degli edifici scolastici del Capoluogo – Opere di compensazione idraulica.</p> <p>Realizzazione di una struttura sportiva scolastica ad uso palestra.</p> <p>Pista ciclabile lungo la S.P. 67 "Jesolana" tratto – redazione progetti fattibilità e progetto definitivo.</p> <p>Progettazione definitiva-esecutiva edificio ad uso scolastico uffici direzione didattica.</p> <p>Realizzazione di pensilina di collegamento tra due edifici scolastici nella frazione di Lughignano.</p> <p>Attuazione di interventi di superamento delle barriere architettoniche per soggetti con ridotte capacità motorie mediante realizzazione di una piattaforma elevatrice a servizio del plesso scolastico della scuola secondaria inferiore del capoluogo (scuola Gramsci) (contributo privati).</p>

	<p>Realizzazione di interventi di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi della biblioteca comunale e all'adeguamento delle strutture informatiche presso la biblioteca stessa (contributo privati).</p> <p>Lavori di adeguamento SP 64 con innesto via Rita Levi Montalcini - Consorzio Trento-Trieste.</p>
--	--

Gestione del territorio

Obiettivo	in materia urbanistica e ambientale
Inizio mandato	
Fine mandato	<ul style="list-style-type: none"> - nr. 26 del 21.06.2012 "Approvazione ordine del giorno contro la discarica Coveri. Costituzione tavolo tecnico" - nr. 39 del 26.07.2012 "Opere complementari al passante di Mestre. Interventi di fascia A. Progetto definitivo Terraglio Est. Primo stralcio. Approvazione variante urbanistica" - nr. 44 del 26.07.2012 "Schema convenzione tra la Provincia di Treviso e i Comuni per l'applicazione delle sanzioni amministrative per l'abbandono di rifiuti" - nr. 50 del 13.09.2012: Piano degli interventi. Variante nr. 3 "Normativa e schede puntuali" Presentazione del documento del Sindaco - nr. 62 del 27.09.2012: Approvazione convenzione quadro con Consorzio Priula e Contarina spa per adesione al servizio ufficio sovracomunale per sistemi informativi territoriali - nr. 64 del 27.09.2012: Pianificazione dell'edilizia scolastica - atto di indirizzo - nr. 73 del 08.11.2012 "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile - "Quartiere Ungheria". Approvazione Progetto definitivo (Art. 14 DPR 380/2011) - nr. 14 del 27.03.2013: Accordi pubblico-privato previsti dall'art. 6 della L.R. 11/2004. Rimodulazione dei contenuti dei benefici pubblici - nr. 42 del 18.06.2013 "Variante 2 al Piano degli Interventi relativa all'area denominata "Parco tematico". Adozione - nr. 4 del 30.0.12014: Variante nr. 3 al Piano degli Interventi. Adozione art. 18 L.R. 11/2004 - nr. 5 del 30.01.2014 "Piano Interventi:presentazione documento del Sindaco per la variante 6. Generale - nr. 22 del 29.04.2014: Variante n. 3 al piano degli interventi. approvazione. art. 18. L.R. 11/2004 - nr. 39 del 25.09.2014: Piano delle Azioni per l'Energia Sostenibile (PAES) Adesione al patto dei Sindaci e determinazioni per la redazione del Piano di Azione con il Comune di Casier - nr. 47 del 23.10.2014: Piano degli Interventi. Area Consorzio Agrario di Treviso e Belluno, Adozione variante con accordo pubblico-privato ai sensi art. 6 L.R. 11/2014 - nr. 62 del 18.12.2014: Piruea Perziano. Adozione di variante al P.I.-art. 6 della L.R. 11/2004 - nr. 19 del 28.05.2015: Piano degli Interventi. Area Consorzio Agrario TV e BL. Esame delle osservazioni ed approvazione - nr. 23 del 28.05.2015: Piano degli interventi - adozione della variante 6 - nr. 36 del 05.11.2015: PAES Piano delle azioni per le energie sostenibili. Approvazione - nr. 44 del 26.11.2015 Piano degli interventi. variante n. 6. esame delle osservazioni e approvazione - nr. 47 del 02.12.2015 approvazione del piano di azione per l'energia sostenibile 'paes mediosile'. aggiornamento - nr 4 del 5.02.2016 Piano degli Interventi. Società SEI.GI e Gasparello Ambietni. art. 6 LR 11/2004. Approvazione nuovo accordo e contestuale adozione variante al P.I. - nr 5 del 25.02.2016 Consorzio Trento-Tieste-Torcelle. art. 6 LR 11/2004. approvazione schema di accordo integrativo - nr. 39 del 22.12.16 Programma integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale (PIRUEA)

Istruzione pubblica

Obiettivo	servizi scolastici - gare espletate
Inizio mandato	
Fine mandato	<p>G.C. nr. 22 del 21.02.2013: Protocollo comportamentale per il Comitato Mensa. Approvazione schema"</p> <p>Gare espletate nel quinquennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - espletamento gara per la concessione del servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale per il periodo 2016/2021. Con tale nuova concessione è partita anche la gestione telematica dei pagamenti e della prenotazione dei pasti su apposita piattaforma messa a disposizione dal soggetto aggiudicatario - espletamento gara per l'affidamento del servizio trasporto scolastico periodo 2017/2022 a favore della popolazione scolastica di Casale sul Sile

Obiettivo	cultura - gare espletate
Inizio mandato	
Fine mandato	- espletamento gara per l'affidamento del servizio di gestione della biblioteca comunale per il triennio 2015/2016/2017 a ditta esterna. Attraverso questo appalto viene garantita la presenza di un operatore, fornito di adeguata professionalità e formazione, per la gestione dei servizi bibliotecari, espletando le attività sia di front office che di back office

Obiettivo	Manifestazioni culturali
Inizio mandato	
Fine mandato	<p>CULTURA: Sul Sile si Legge: incontri con gli autori sul porticciolo in Via San Nicolò (periodo giugno e settembre) Crociera organistica sul Sile : in collaborazione con il Comitato Città di Treviso e della Marca Trevigiana , con il coinvolgimento dei Comuni limitrofi Casier, Silea e Roncade - mese di maggio Sile Jazz: percorso di musica Jazz lungo il Sile in collaborazione con altri Comuni limitrofi - tappa al porticciolo di San Nicolò - periodo luglio/settembre Estate al Parco: in collaborazione con le Associazioni del territorio serate di animazione per bambini, attività culturali e ludico ricreative : spettacolo teatrale e di animazione - Spettacolo di burattini - concerti musica per giovani - serata di magia - serata dedicata all'astronomia - sotto le stelle Casale Musica : con il patrocinio della Regione Veneto e del Parco del Sile : serate di musica (pop - jazz - moderna - classica - blues - country - rock) c/o ex fornace Bertoli a Lughignano (periodo agosto) Cineforum e spettacoli teatrali c/o Auditorium in collaborazione con il comitato di biblioteca e associazioni culturali locali - periodo Marzo e ottobre/novembre Mostre e attività culturali in occasione delle manifestazioni legate al Centenario della Grande Guerra: iniziative patrocinate dal comitato Grande Guerra della Regione Veneto in collaborazione con associazionismo locale e l'Istituto comprensivo di Casale sul Sile Carnevalando: manifestazione ludico ricreativa a favore della popolazione soprattutto rivolta ai bambini e alle loro famiglie - organizzata da Mens Civica Concerti di musica classica - concertistica - gospel in occasione delle festività natalizie.</p>

Sociale

Obiettivo	interventi nell'ambito sociale - gare espletate
Inizio mandato	
Fine mandato	<p>-espletamento gara per la concessione del servizio dell'asilo nido comunale (Il Castello) per il periodo di 5 anni e quindi fino al 31/08/2019 a soggetto esterno. Per tale servizio il Comune interviene attraverso il pagamento di una integrazione delle rette delle famiglie, determinate in base all'ISEE. - espletamento gara per la concessione del servizio di organizzazione soggiorni climatici per il triennio 2015/2016/2017 a ditta esterna - espletamento gara per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare per il periodo 2015/2020, a favore dei nuclei familiari e delle persone in situazione di bisogno - espletamento gara per l'affidamento del servizio sociale professionale per il periodo 2015/2020, con impiego di personale specializzato e in possesso dell'abilitazione per assistente sociale</p>

Obiettivo	interventi nell'ambito del sociale - atti deliberativi
Inizio mandato	
Fine mandato	<p>Convenzione con l'Associazione Auser "La Torre" per utilizzo volontari per scopi pubblica utilità Convenzione per il servizio di trasporto over 70 organizzato dal Coordinamento Associazioni di Volontariato Treviso Sud Convenzione con l'Auser La Torre per il servizio di supporto all'ufficio servizi sociali per il trasporto di persone assistite. Convenzione con il comune di Silea per la gestione associata delle funzioni e dei compiti relativi alla formazione della graduatoria dei richiedenti alloggi di edilizia residenziale pubblica - anni</p>

	2014-2016 Partecipazione in partenariato al progetto di formazione alla prevenzione socio-sanitaria e orientativa nella costruzione delle pari opportunità Iniziative per la promozione della donna e contro il femminicidio
--	--

Turismo

Obiettivo	Iniziative e manifestazioni per la promozione turistica
Inizio mandato	
Fine mandato	Protocollo di intesa per la valorizzazione della Via Claudia Augusta - Itinerario Claudia Augusta Altinate e dei percorsi del fiume Sile. Adesione al progetto "Oasi d'acque e sapori", con altri Comuni della Marca Trevigiana Adesione al protocollo con altri Comuni della Marca Trevigiana al progetto "Intesa programmatica d'area" Organizzazione di eventi e manifestazioni. - Iniziativa "In Bici per Casale" ed in contemporanea il concorso fotografico dal titolo "TuLeiCasale" - bicicletata nel territorio comunale con percorso comprensivo della Resteria del fiume Sile; - sagra paesana dell'Ottava di Pasqua: festa del Patrono: attrazioni con giostre e spettacolo pirotecnico-giochi di luce - Fiori e Colori - Giardino a Casale 1° Maggio : iniziativa fieristica riconosciuta a livello provinciale e regionale - organizzata da "Amici per Casale" - Fiori e Colori di Natale : iniziativa fieristica arrivata alla 4^ edizione, sempre più frequentata anche da Comuni limitrofi - organizzata da "Amici per Casale"

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate (in euro)	2012	2013	2014	2015	2016	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs.77/95						
Titolo 1 - Tributarie	3.695.051,97	3.001.036,98	3.974.255,82	3.675.923,24	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	176.590,95	1.106.239,67	326.525,26	160.355,56	-	-
Titolo 3 - Extratributarie	414.119,26	363.963,85	502.770,91	418.991,64	-	-
Entrate correnti	4.285.762,18	4.471.240,50	4.803.551,99	4.255.270,44	-	-
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	727.640,99	684.337,93	848.524,22	330.722,78	-	-
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
D.Lgs.118/11						
Titolo 1 - Tributi e perequazione	-	-	-	-	3.666.531,18	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	-	-	-	-	282.309,45	-
Titolo 3 - Entrate extratributarie	-	-	-	-	458.787,10	-
Entrate correnti	-	-	-	-	4.407.627,73	-
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	-	-	-	-	482.134,49	-
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	0,00	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	0,00	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	-	-	0,00	-
Totale	5.013.403,17	5.155.578,43	5.652.076,21	4.585.993,22	4.889.762,22	-2,47%

Spese (in euro)	2012	2013	2014	2015	2016	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs.77/95						
Titolo 1 - Correnti	4.024.852,20	4.141.643,05	4.193.243,61	4.019.596,01	-	-
Titolo 2 - In conto capitale	452.904,26	682.526,50	1.310.390,04	278.130,29	-	-
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	848.275,38	904.419,66	259.658,39	272.655,23	-	-
D.Lgs.118/11						
Titolo 1 - Correnti	-	-	-	-	4.152.061,08	-
Titolo 2 - In conto capitale	-	-	-	-	1.051.116,14	-
Titolo 3 - Incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	0,00	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-	738.201,45	-
Titolo 5 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	-	-	0,00	-
Totale	5.326.031,84	5.728.589,21	5.763.292,04	4.570.381,53	5.941.378,67	11,55%

Partite di giro (in euro)	2012	2013	2014	2015	2016	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs.77/95						
Entrate Titolo 6	453.343,86	402.836,30	464.207,66	571.006,37	-	-
Spese Titolo 4	453.343,86	402.836,30	464.207,66	571.006,37	-	-
D.Lgs.118/11						
Entrate Titolo 9	-	-	-	-	576.202,19	-
Spese Titolo 7	-	-	-	-	576.202,19	-

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.77/95)		2012	2013	2014	2015	2016
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributarie (+)		3.695.051,97	3.001.036,98	3.974.255,82	3.675.923,24	-
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (+)		176.590,95	1.106.239,67	326.525,26	160.355,56	-
Extratributarie (+)		414.119,26	363.963,85	502.770,91	418.991,64	-
Entrate correnti che finanziano investimenti (-)		0,00	17.000,00	20.611,20	22.500,00	-
	Risorse ordinarie	4.285.762,18	4.454.240,50	4.782.940,79	4.232.770,44	-
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E) (+)		0,00	0,00	0,00	230.052,33	-
Avanzo applicato a bilancio corrente (+)		530.000,00	650.000,00	0,00	0,00	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti (+)		240.000,00	0,00	0,00	0,00	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Risorse straordinarie	770.000,00	650.000,00	0,00	230.052,33	-
	Totale	5.055.762,18	5.104.240,50	4.782.940,79	4.462.822,77	-
Uscite competenza (Impegni)						
Rimborso di prestiti (+)		848.275,38	904.419,66	259.658,39	272.655,23	-
Anticipazioni di cassa (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	-
Finanziamenti a breve termine (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Rimborso di prestiti effettivo	848.275,38	904.419,66	259.658,39	272.655,23	-
Spese correnti (+)		4.024.852,20	4.141.643,05	4.193.243,61	4.019.596,01	-
	Impieghi ordinari	4.873.127,58	5.046.062,71	4.452.902,00	4.292.251,24	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (+)		0,00	0,00	0,00	155.636,15	-
Disavanzo applicato a bilancio corrente (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Impieghi straordinari	0,00	0,00	0,00	155.636,15	-
	Totale	4.873.127,58	5.046.062,71	4.452.902,00	4.447.887,39	-
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente (+)		5.055.762,18	5.104.240,50	4.782.940,79	4.462.822,77	-
Uscite bilancio corrente (-)		4.873.127,58	5.046.062,71	4.452.902,00	4.447.887,39	-
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	182.634,60	58.177,79	330.038,79	14.935,38	-

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.118/11)		2012	2013	2014	2015	2016
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributari e perequazione	(+)	-	-	-	-	3.666.531,18
Trasferimenti correnti	(+)	-	-	-	-	282.309,45
Extratributarie	(+)	-	-	-	-	458.787,10
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	-	-	-	-	0,00
Risorse ordinarie		-	-	-	-	4.407.627,73
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	-	-	-	-	155.636,15
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	-	-	601.000,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	-	-	-	-	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	-	-	-	-	0,00
Risorse straordinarie		-	-	-	-	756.636,15
Totale		-	-	-	-	5.164.263,88
Uscite competenza (Impegni)						
Spese correnti	(+)	-	-	-	-	4.152.061,08
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	-	-	-	-	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	-	-	-	-	738.201,45
Impieghi ordinari		-	-	-	-	4.890.262,53
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	-	-	-	-	127.293,50
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	-	-	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	-	-	-	-	0,00
Impieghi straordinari		-	-	-	-	127.293,50
Totale		-	-	-	-	5.017.556,03
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	-	-	-	-	5.164.263,88
Uscite bilancio corrente	(-)	-	-	-	-	5.017.556,03
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-	-	-	-	146.707,85

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.77/95)		2012	2013	2014	2015	2016
Entrate competenza (Accertamenti)						
Alienazione beni, trasferimento capitali	(+)	727.640,99	684.337,93	848.524,22	330.722,78	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	240.000,00	0,00	0,00	0,00	-
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Risorse ordinarie	487.640,99	684.337,93	848.524,22	330.722,78	-
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	965.490,71	-
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	536.800,00	1.512.372,50	-
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	17.000,00	20.611,20	22.500,00	-
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Risorse straordinarie	0,00	17.000,00	557.411,20	2.500.363,21	-
	Totale	487.640,99	701.337,93	1.405.935,42	2.831.085,99	-
Uscite competenza (Impegni)						
Spese in conto capitale	(+)	452.904,26	682.526,50	1.310.390,04	278.130,29	-
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Impegni ordinari	452.904,26	682.526,50	1.310.390,04	278.130,29	-
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	0,00	0,00	0,00	1.704.774,31	-
	Impeghi straordinari	0,00	0,00	0,00	1.704.774,31	-
	Totale	452.904,26	682.526,50	1.310.390,04	1.982.904,60	-
Risultato bilancio di parte capitale (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	487.640,99	701.337,93	1.405.935,42	2.831.085,99	-
Uscite bilancio investimenti	(-)	452.904,26	682.526,50	1.310.390,04	1.982.904,60	-
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	34.736,73	18.811,43	95.545,38	848.181,39	-

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.118/11)		2012	2013	2014	2015	2016
Entrate competenza (Accertamenti)						
Entrate in conto capitale	(+)	-	-	-	-	482.134,49
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	-	-	-	-	0,00
Risorse ordinarie		-	-	-	-	482.134,49
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	-	-	-	-	1.704.774,31
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	-	-	-	-	100.000,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	-	-	-	-	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-	-	0,00
Entrate da riduzione di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	-	-	0,00
Entrate per accensione di prestiti	(+)	-	-	-	-	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	-	-	-	-	0,00
Risorse straordinarie		-	-	-	-	1.804.774,31
Totale		-	-	-	-	2.286.908,80
Uscite competenza (Impegni)						
Spese in conto capitale	(+)	-	-	-	-	1.051.116,14
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(-)	-	-	-	-	0,00
Impieghi ordinari		-	-	-	-	1.051.116,14
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	-	-	-	-	1.078.634,89
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	-	-	-	-	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	-	-	-	-	0,00
Spese per incremento di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	-	-	0,00
Impieghi straordinari		-	-	-	-	1.078.634,89
Totale		-	-	-	-	2.129.751,03
Risultato bilancio investimenti (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	-	-	-	-	2.286.908,80
Uscite bilancio investimenti	(-)	-	-	-	-	2.129.751,03
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-	-	-	-	157.157,77

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni (+)	4.946.434,91	4.506.678,29	5.317.815,68	4.468.955,33	5.003.481,18
Pagamenti (-)	4.799.154,51	5.003.389,15	4.536.290,54	4.594.466,15	5.683.170,25
Differenza	147.280,40	-496.710,86	781.525,14	-125.510,82	-679.689,07
Residui attivi (+)	520.312,12	1.051.736,44	798.468,19	688.044,26	462.483,23
FPV applicato in entrata (FPV/E) (+)	0,00	0,00	0,00	1.195.543,04	1.860.410,46
Residui passivi (-)	980.221,19	1.128.036,36	1.691.209,16	546.921,75	834.410,61
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	0,00	0,00	155.636,15	127.293,50
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-)	0,00	0,00	0,00	1.704.774,31	1.078.634,89
Differenza	-459.909,07	-76.299,92	-892.740,97	-523.744,91	282.554,69
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-312.628,67	-573.010,78	-111.215,83	-649.255,73	-397.134,38

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2012	2013	2014	2015	2016
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	684.645,94	608.596,58	830.009,51	989.127,57	619.271,86
di cui:					
Vincolato	0,00	267.754,98	0,00	0,00	-
Per spese in conto capitale	308.277,41	340.841,60	248.480,40	0,00	-
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Non vincolato	376.368,53	0,00	581.529,11	989.127,57	-
Parte accantonata	-	-	-	-	3.270,00
Parte vincolata	-	-	-	-	23.000,00
Parte destinata agli investimenti	-	-	-	-	178.881,42
Parte disponibile	-	-	-	-	414.120,44

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

		2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	2.613.444,99	1.933.522,10	2.526.476,22	2.631.647,38	2.232.107,00
Totale residui attivi finali	(+)	2.182.324,26	2.651.172,19	2.474.005,60	920.304,78	554.047,41
Totale residui passivi finali	(-)	4.111.123,31	3.976.097,71	4.170.472,31	702.414,13	960.954,16
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00	155.636,15	127.293,50
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00	1.704.774,31	1.078.634,89
Risultato di amministrazione		684.645,94	608.596,58	830.009,51	989.127,57	619.271,86
Utilizzo anticipazione di cassa						

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	113.100,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	536.800,00	1.512.372,50	100.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	530.000,00	650.000,00	0,00	0,00	487.900,00
Totale	530.000,00	650.000,00	536.800,00	1.512.372,50	701.000,00

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2011	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	723.018,35	30.332,24	0,00	753.350,59	735.835,49	17.515,10	739.388,44	756.903,54
Titolo 2	14.123,58	0,00	0,00	14.123,58	11.123,58	3.000,00	10.622,00	13.622,00
Titolo 3	51.276,55	0,00	11.001,52	40.275,03	31.059,41	9.215,62	18.405,43	27.621,05
Totale tit. 1-3	788.418,48	30.332,24	11.001,52	807.749,20	778.018,48	29.730,72	768.415,87	798.146,59
Titolo 4	2.207.842,00	0,00	350.000,00	1.857.842,00	179.952,00	1.677.890,00	26.250,00	1.704.140,00
Titolo 5	1.243.201,43	0,00	0,00	1.243.201,43	1.115.231,59	127.969,84	0,00	127.969,84
Titolo 6	96.938,41	0,00	6.872,96	90.065,45	23.476,36	66.589,09	88.864,77	155.453,86
Totale	4.336.400,32	30.332,24	367.874,48	3.998.858,08	2.096.678,43	1.902.179,65	883.530,64	2.785.710,29

Residui attivi 2015	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	698.300,77	22.210,57	0,00	720.511,34	690.656,42	29.854,92	616.417,10	646.272,02
Titolo 2	48.134,85	0,00	36.904,85	11.230,00	11.230,00	0,00	5.500,00	5.500,00
Titolo 3	24.721,08	53,86	0,00	24.774,94	23.076,11	1.698,83	29.968,21	31.667,04
Totale tit. 1+2+3	771.156,70	22.264,43	36.904,85	756.516,28	724.962,53	31.553,75	651.885,31	683.439,06
Titolo 4	1.594.395,28	0,00	1.445.212,02	149.183,26	49.183,26	100.000,00	21.962,02	121.962,02
Titolo 5	87.759,15	0,00	0,00	87.759,15	0,00	87.759,15	0,00	87.759,15
Titolo 6	20.694,47	0,00	0,00	20.694,47	7.746,85	12.947,62	14.196,93	27.144,55
Totale	2.474.005,60	22.264,43	1.482.116,87	1.014.153,16	781.892,64	232.260,52	688.044,26	920.304,78

Residui passivi 2011	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	952.267,38	86.397,24	865.870,14	641.470,48	224.399,66	623.752,97	848.152,63
Titolo 2	4.947.595,01	417.260,72	4.530.334,29	1.809.074,53	2.721.259,76	663.589,08	3.384.848,84
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	63.278,07	7.891,53	55.386,54	25.924,93	29.461,61	58.000,38	87.461,99
Totale	5.963.140,46	511.549,49	5.451.590,97	2.476.469,94	2.975.121,03	1.345.342,43	4.320.463,46

Residui passivi 2015	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	718.940,29	312.281,43	406.658,86	364.320,37	42.338,49	425.217,10	467.555,59
Titolo 2	3.320.478,39	3.150.082,69	170.395,70	70.500,04	99.895,66	41.570,89	141.466,55
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	131.053,63	1.405,15	129.648,48	116.390,25	13.258,23	80.133,76	93.391,99
Totale	4.170.472,31	3.463.769,27	706.703,04	551.210,66	155.492,38	546.921,75	702.414,13

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2012 e prec.	2013	2014	2015	Totale residui al 31-12-2015
Titolo 1	0,00	0,00	29.854,92	616.417,10	646.272,02
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00
Titolo 3	1.597,38	0,00	101,45	29.968,21	31.667,04
Totale titoli 1+2+3	1.597,38	0,00	29.956,37	651.885,31	683.439,06
Titolo 4	0,00	100.000,00	0,00	21.962,00	121.962,00
Titolo 5	87.759,15	0,00	0,00	0,00	87.759,15
Totale titoli 4+5	87.759,15	100.000,00	0,00	21.962,00	209.721,15
Titolo 6	8.930,08	4.017,54	0,00	14.196,93	27.144,55
Totale	98.286,61	104.017,54	29.956,37	688.044,24	920.304,76

Residui passivi	2012 e prec.	2013	2014	2015	Totale residui al 31-12-2015
Titolo 1	4.300,00	8.200,00	29.838,49	425.217,10	467.555,59
Titolo 2	99.895,66	0,00	0,00	41.570,79	141.466,45
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	13.258,23	0,00	0,00	80.133,76	93.391,99
Totale	117.453,89	8.200,00	29.838,49	546.921,65	702.414,03

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2012	2013	2014	2015	2016
Residui attivi titoli 1 e 3	16.993,68	13.895,23	6.597,38	31.553,75	21.722,62
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	4.109.171,23	3.365.000,83	4.477.026,73	4.094.914,88	4.125.318,28
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3	0,41%	0,41%	0,15%	0,77%	0,53%

3.6 Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2012	2013	2014	2015	2016
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito iniziale (01/01)	7.700.933,11	6.827.615,86	5.914.638,95	5.654.980,56	5.382.325,33
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	264.569,18	263.676,50	259.658,39	272.655,23	251.766,47
Variazioni da altre cause (+/-)	-608.748,07	-649.300,41	0,00	0,00	-486.434,98
Residuo debito finale	6.827.615,86	5.914.638,95	5.654.980,56	5.382.325,33	4.644.123,88

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale (31/12)	6.827.615,86	5.914.638,95	5.654.980,56	5.382.325,33	4.644.123,88
Popolazione residente	13.046	12.958	12.932	13.018	12.995
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	523,35	456,45	437,29	413,45	357,38

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2012	2013	2014	2015	2016
Interessi passivi al netto di contributi	353.793,90	314.514,66	273.990,45	260.993,61	247.881,01
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	4.515.871,93	4.474.852,13	4.285.762,18	4.471.240,50	4.803.551,99
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	7,83 %	7,03 %	6,39 %	5,84 %	5,16 %
Limite massimo art.204 TUEL	8,00 %	8,00 %	8,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall’andamento di un’attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell’instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell’indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2011	Passivo	2011
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	8.784.839,75
Immobilizzazioni materiali	25.376.621,15	Conferimenti	13.566.241,15
Immobilizzazioni finanziarie	297.184,75	Debiti	8.636.547,73
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	1.397,57
Crediti	3.321.826,29		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.979.768,29		
Ratei e risconti attivi	13.625,72		
Totale	30.989.026,20	Totale	30.989.026,20

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	8.645.639,68
Immobilizzazioni materiali	24.710.035,96	Conferimenti	13.955.450,96
Immobilizzazioni finanziarie	297.184,75	Debiti	5.975.670,91
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	859,52
Crediti	920.304,78		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.631.647,38		
Ratei e risconti attivi	18.448,20		
Totale	28.577.621,07	Totale	28.577.621,07

3.10 **Conto economico in sintesi**

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2015
A	Proventi della gestione	(+) 4.197.086,51
B	Costi della gestione	(-) 4.428.182,10
	<i>di cui:</i> 16. Quote di ammortamento d'esercizio	683.225,48
C	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	0,00
	17. Utili	(+) 0,00
	18. Interessi su capitale di dotazione	(+) 0,00
	19. Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	(-) 0,00
D	Proventi ed oneri finanziari	
	20. Proventi finanziari	(+) 1.033,93
	21. Oneri finanziari	(-) 260.993,61
E	Proventi ed oneri straordinari	
	Proventi	(+) 335.951,01
	22. Insussistenze del passivo	313.686,58
	23. Sopravvenienze attive	22.264,43
	24. Plusvalenze patrimoniali	0,00
	Oneri	(-) 36.904,85
	25. Insussistenze dell'attivo	36.904,85
	26. Minusvalenze patrimoniali	0,00
	27. Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
	28. Oneri straordinari	0,00
Risultato economico d'esercizio		-192.009,11

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2016	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	0,00
Totale	0,00

Procedimenti di esecuzione forzata (2016)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2012	2013	2014	2015	2016
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	1.211.946,54	1.182.879,78	1.192.248,46	1.403.839,39	1.403.839,39
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	1.182.879,78	1.181.919,06	1.169.181,18	1.367.158,75	1.268.024,76
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	34,59 %	33,62 %	32,96 %	32,68 %	30,54 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa per il personale	1.369.180,27	1.378.311,28	1.369.426,71	1.308.897,35	1.253.534,10
Popolazione residente	13.046	12.958	12.932	13.018	12.995
Spesa pro capite	104,95	106,37	105,89	100,55	96,46

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente	13.046	12.958	12.932	13.018	12.995
Dipendenti	37	37	37	34	36
Rapporto abitanti/dipendenti	352,59	350,22	349,51	382,88	360,97

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.7 Fondo risorse decentrate

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	85.387,69	83.887,69	83.887,69	96.160,69	96.160,69

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 **Rilievi della Corte dei conti**

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività giurisdizionale

Non ci sono stati rilievi

4.2 **Rilievi dell'Organo di revisione**

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Non ci sono stati rilievi

PARTE V

ORGANISMI CONTROLLATI

CONSORZI E SOCIETA' PARTECIPATE

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale/ denominazione	Localizzazione	Sito Internet	Quota % partecipazione diretta
04493420261	ACTT SERVIZI SPA	Via Polveriera, 1 Treviso	WWW.ACTT.IT	0,60%
04747540260	CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	Via Donatori del Sangue, 1 Fontane di Villorba	WWW.PRIULA.IT	0,19%
04498000266	MOBILITA' DI MARCA SPA	Via Polveriera, 1 Treviso	WWW.MOBILITADIMARCA.IT	0,09%
03475190272	PIAVE SERVIZI SRL	Via Francesco Petrarca, 3 Codogne'	WWW.PIAVESERVIZISRL.IT	4,29%

Con delibera del Consiglio Comunale nr. 16 del 28 maggio 2015 è stata approvata la progetto di fusione per incorporazione Sile-Piave SpA e SISP srl in Piave Servizi S.r.l., operazione che si è formalmente a conclusione alla fine del 2015.

Con delibera del Consiglio Comunale nr. 8 del 11.02.2015 è stata approvata la costituzione del Consiglio di bacino denominato "Priula" mediante integrazione degli Enti responsabili di bacino, Consorzi Priula e Treviso Tre.

Con la deliberazione di Giunta Comunale nr. 35 del 02.04.2015 è stata fatta la ricognizione delle società partecipate da questo Ente ed approvato il piano operativo di razionalizzazione degli organismi partecipati e dei servizi dagli stessi gestiti, dove tenuto conto dell'andamento delle partecipazioni societarie di ACTT Servizi spa, della esigua quota di partecipazione e del fatto che detta Società non effettua per l'Ente alcun servizio indispensabile, si è iniziato l'avvio del percorso per addivenire alla cessione delle quote azionarie come previsto dalle norme del codice civile.

Con delibera della Giunta Comunale nr. 65 del 19.05.2016, a seguito del verbale dell'assemblea ordinaria dell'ACTT Servizi spa del 24.02.2016, è stato individuato il Comune di Preganziol quale Ente preposto all'espletamento delle procedure di cessione delle quote azionarie detenute in ACTT Servizi S.p.A.

Il Comune di Preganziol ha già individuato, a seguito espletamento gara, un tecnico a cui affidare la perizia di valutazione delle azioni ACTT Servizi spa.

E' stata indetta la gara, pubblicato l'estratto sulla GURI del 30.12.2016 con scadenza delle offerte il 14.02.2017 alle ore 12.00.

La gara è andata deserta.

Questa relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL SINDACO

Li, 4 aprile 2017

(rag. Stefano Giuliano)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, _____

(dott. Pietro Ciostante Mosca)

()

()